



fondo europeo
sviluppo regionale

L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

MACROAMBITO: VALORIZZARE L'UTILIZZO DEL FESR NELLO SVILUPPO LOCALE

ASSET TEMATICO: LA STRATEGIA PER L'INNOVAZIONE IN PIEMONTE

LO SAPEVI CHE

Lo strumento IR² – industrializzazione dei risultati della ricerca.

Azione "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" (Bando "Industrializzazione Risultati della Ricerca" o IR²).

Tra gli obiettivi promossi dai fondi europei, centrale è il sostegno all'innovazione, e in particolare alla sua valorizzazione economica, ossia il superamento da parte delle imprese della distanza tra i progetti di ricerca e la successiva commercializzazione di beni e servizi.

Per favorire questo processo la Regione Piemonte ha realizzato l'iniziativa IR² – industrializzazione dei risultati della ricerca. Si tratta di uno strumento di agevolazione innovativo, costruito in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, per avvicinare al mercato le iniziative di ricerca industriale delle imprese.

Attraverso questa misura si punta a rafforzare la posizione competitiva del sistema manifatturiero piemontese nelle filiere globali, valorizzando le risorse produttive di alcune aree strategiche individuate dalla "Smart Specialisation Strategy" regionale.

L'obiettivo principale dello strumento è ridurre il divario tra i risultati della ricerca più promettenti e il loro sviluppo produttivo sul mercato. Sono finanziati programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di attività qualificate di ricerca e sviluppo almeno già parzialmente acquisiti (brevetti, licenze, progetti, commesse a centri di ricerca, pubblicazioni, ecc.), che abbiano dimensioni e impatto rilevante e si concentrino sulla sperimentazione di risultati strategici e di rilievo innovativo per le aziende proponenti e/o per il mercato di riferimento.

I programmi di investimento sono rilevanti in termini sia di dimensione (importo complessivo delle spese ammissibili non inferiore a 3 milioni di euro per le piccole e medie imprese, 5 per le grandi imprese) sia di impatto (tecnologico/industriale/economico) per le aziende proponenti e/o per il territorio; l'agevolazione prevede un contributo che può andare dal 25 al 60% delle spese ammissibili, a seconda della tipologia di investimento e di soggetto beneficiario.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR



fondo europeo
sviluppo regionale

IR² opera in sinergia e cooperazione con gli interventi del Fondo Crescita Sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico, che finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti tra il Ministero e le Regioni.

In questo modo le istituzioni collaborano a supporto della ricerca industriale, favorendo l'introduzione di nuove competenze nelle imprese e incentivando l'occupazione qualificata.

I fondi europei rappresentano da questo punto di vista un attrattore di ulteriori risorse, in grado di ottenere un effetto più ampio per l'economia e la società piemontese.

I progetti sostenuti da IR² contribuiscono alla capitalizzazione della conoscenza nelle aziende operanti sul territorio, anche permettendo a grandi gruppi internazionali di sperimentare in Piemonte nuove produzioni o attività di ricerca e sviluppo avanzate.



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR



fondo europeo
sviluppo regionale

Alcuni dati

NUMERO PROGETTI FINANZIATI a giugno 2018: 16

NUMERO IMPRESE E CENTRI DI RICERCA COINVOLTI: 27

RISORSE STANZIATE SUL POR FESR: 68 MLN Euro (*di cui 15 MLN Euro finora stanziati sui progetti cofinanziati dal MISE*), incremento di ulteriori 20 MLN Euro nel maggio 2018, per un totale di 88 MLN Euro.

RISORSE CONCESSE a giugno 2018: 41,3 MLN Euro

% RISORSE SUL POR FESR: 8,5% circa

RISORSE IMPEGNATE DAL MISE a giugno 2018: 29,7MLN Euro

INVESTIMENTI COMPLESSIVI in R&D GENERATI: stimati in circa 238,8 MLN Euro

INVESTIMENTI COMPLESSIVI di industrializzazione/commercializzazione previsti a valle dei progetti: stimati in oltre 400 MLN Euro

NUOVA OCCUPAZIONE DI GIOVANI RICERCATORI E APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE: 122 posizioni lavorative attivate a giugno 2018



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR



fondo europeo
sviluppo regionale

le storie d'impresa

Endurance Foa S.p.A.

Endurance Foa S.p.A., con sede legale in Chivasso (TO), via Regione Pozzo n. 26, esercita la propria attività attraverso tre siti produttivi. Due di questi sono localizzati in Chivasso, il primo in via Regione Pozzo, adibito ad attività di fonderia di alluminio in pressofusione e uffici con una superficie di circa 14.000 mq e il secondo in via Bonaudo, adibito ad attività di lavorazioni meccaniche con una superficie di ca 5.000 mq. Il terzo sito produttivo, della superficie di circa 7.500 mq, è ubicato in Grugliasco (TO), via Morandi nr. 9, dove viene realizzata l'attività di fonderia di alluminio in pressofusione.

La società nasce nel 1977 (con denominazione FOA S.p.A.) come fonderia di componenti in alluminio per veicoli commerciali realizzati nello stabilimento di Rivoli (TO). Nel 2010 l'attività produttiva e la sede legale ed amministrativa viene spostata nella zona industriale di Chivasso su iniziativa della famiglia Carfagnini. Il 10 luglio 2012 l'85% della società viene rilevata dalla Haminoea S.r.l. della famiglia Bonotto e il restante 15% dalla Endurance Overseas S.r.l. Il 1 ottobre 2014, la Endurance Overseas S.r.l. rileva dalla famiglia Bonotto il 100% della Haminoea S.r.l. e quindi raggiunge il 100% del controllo della Foa S.p.A..

Con l'ingresso del gruppo Endurance la società intraprende un percorso di crescita per le opportunità commerciali offerte dall'appartenenza ad un gruppo internazionale. Per rappresentare tale crescita basti ricordare che solo nel corso degli ultimi due anni, da gennaio 2015 a dicembre 2016, sono state installate otto nuove isole di pressofusione e nel corso del 2015 è stata avviata l'unità operativa di via Bonaudo in Chivasso. Ciò ha consentito l'incremento del fatturato dai 27 €/mln del 2013 ai 60,9 €/mln (a marzo 2016) e l'ulteriore crescita prevista per l'anno in corso (chiusura di bilancio a marzo 2017). La crescita del volume di attività è avvenuta sia attraverso l'incremento della gamma prodotti realizzata con i clienti esistenti (gruppo FCA e CNH) sia con le commesse realizzate per i nuovi clienti (gruppo GM, DAIMLER e VW) per il tramite della consociata Endurance Fondalmec S.p.A. che realizza le lavorazioni meccaniche dei particolari grezzi acquistati dalla Endurance Foa S.p.A..

Endurance Foa S.p.A. ICARO - Sintesi del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare due principali processi per la produzione di componenti in alluminio per il mercato automotive, basati sulla tecnologia di pressocolata e fusione in conchiglia. Ciò avverrà attraverso due distinte, ma sinergiche linee di sviluppo: lo sviluppo e industrializzazione di soluzioni innovative dei componenti di interesse e l'individuazione e adozione di metodologie, attrezzature e impianti produttivi eco-compatibili innovativi. Per entrambe le tecnologie di fusione è prevista la realizzazione di componenti automotive DEMO di interesse degli OEMs, finalizzata alle valutazioni di fattibilità ma anche a stimolare l'interesse dei potenziali clienti. L'industrializzazione dei risultati del progetto sarà possibile dal 2019-2020. Il progetto si prefigge inoltre di realizzare un centro tecnologico di sviluppo processo/prodotto, con sede a Chivasso, in grado di realizzare dimostratori in condizioni rappresentative del processo industriale finale. Contributo concesso 2.526.041,11 €



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR



fondo europeo
sviluppo regionale

Blue Engineering

BLUE Engineering S.r.l. da fine 2016 ha visto l'entrata nella compagine azionaria delle seguenti aziende multinazionali: CRRC Tangshan, CMC e GENERTEC, pertanto ad oggi rientra nella categoria "Grande Impresa".

BLUE Engineering nasce nel 1993 ed opera nei seguenti settori industriali: automotive, aerospazio, ferroviario e navale. In Italia ha due siti, la sede principale a Rivoli (TO) ed una filiale a Pomigliano D'Arco (NA) dove operano complessivamente 20 persone. Il sito di Torino è la sede dove verranno sviluppate le tematiche ingegneristiche e dove si realizzerà il dimostratore del progetto BTB.

BLUE Engineering è una società d'ingegneria che da diversi anni si occupa di progettazione in ambito aerospaziale, automobilistico e ferroviario. In particolare nei settori citati si occupa sia di progettazione di prodotto, che di tecnologie produttive e banchi prova. La pluriennale competenza permette a BLUE Engineering di sviluppare prodotti altamente tecnologici ed all'avanguardia, con alta qualità, riduzione costi e mantenimento delle tempistiche previste. Torino è la sua sede principale, altre sedi sono dislocate in Italia e nel mondo.

Blue Engineering – progetto BTB - Sintesi del progetto

Il progetto si contestualizza a pieno titolo nel settore automobilistico, in particolar modo nel trasporto urbano a bassissimo impatto ambientale, in quanto contribuisce a ridurre l'inquinamento nei centri urbani e garantisce il servizio di mobilità a grandi quantità di persone avendo emissioni inquinanti pari a zero.

I trolley bus presentano, come l'autobus, notevole flessibilità d'impiego potendosi spostare lungo la strada adeguandosi all'andamento del traffico; rispetto al tram, i trolley bus richiedono minori costi d'impianto per attrezzare la linea filoviaria e la sede stradale non viene danneggiata dalle opere invece necessarie per il tram. Costruttivamente, il trolley bus è simile a un autobus: si possono sviluppare a due o tre assi e anche tipi articolati; rispetto all'autobus presenta però doti d'accelerazione e frenatura di gran lunga migliori, grazie all'impiego della trazione elettrica.

Il trolley bus sarà sviluppato con obiettivi fortemente innovativi, attraverso l'applicazione di soluzioni allo stato dell'arte associati a soluzioni innovative sia per i materiali che di sistemi di trazione e di ricarica, mantenendo una forte attenzione alla salvaguardia dell'ambiente riducendo al contempo i costi d'esercizio rispetto alle soluzioni presenti sul mercato.

L'obiettivo che si propone il progetto, tramite un flusso di attività che inizierà con quelle ingegneristiche e tecnologiche, è quello di realizzare un Dimostratore di validazione delle soluzioni adottate e delle associate tecnologie.

La realizzazione del Dimostratore è molto importante per validare le soluzioni innovative e la bontà del progetto al fine di dare l'avvio alla fase di sviluppo del prodotto industriale. Pertanto il progetto ricopre un ruolo fondamentale per tutti i futuri sviluppi del prodotto trolley bus e per la BLUE Engineering, che disporrà di un prodotto fortemente innovativo e che si integra perfettamente nel concetto di Smart City ed alle attuali e future esigenze delle aree urbane in Italia ed all'estero.

Contributo concedibile 1.700.000 € in istruttoria.



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR